

UN'INIZIATIVA ISPIRATA DAL MUSICISTA MATTEO ZENATTI. LA PRIMA TAPPA È DOMENICA

Da Cavallermaggiore ad Asti sul "Cammino di Raimbaut"

Nove escursioni alla scoperta della storia, tradizioni e realtà comunali

AMEDEA FRANCO
CUNEO

«Il Cammino di Raimbaut» è la nuova «sfida» della Compagnia del Buon Cammino. Dopo il successo riscosso in primavera con il Cammino lungo il Maira, che in 9 tappe ha collegato Dronero a Torino, si ritorna a scarpinare. Questa volta il percorso va da Cavallermaggiore ad Asti, la prima tappa è in programma domenica: 12,4 chilometri per raggiungere Sanfrè (per chi è interessato possibile pranzo con menù a 15 euro al bar della bocciola). La partenza è alle 9 dal parcheggio della stazione Fs di Cavallermaggiore. Per informazioni 3387908771.

L'obiettivo di questa nuova iniziativa, come già quella lungo il Maria, è quello di far conoscere la storia, le tradizioni e le realtà comunali dei territori che verranno attraversati.

L'idea del Cammino di Raimbaut nasce da un incontro con Matteo Zenatti che alcuni mesi fa intraprese un itinerario attraverso le terre del Monferrato e chiese ospitalità in cambio di canzoni, sulle note di un'arpa. Musicista di Verona, al suo progetto «Trovatore in transito», aveva dato una mano l'associazione Espaci Occitan di Dronero. Proprio nel capoluogo della valle Maira il 13 giugno era partito il suo viaggio a tappe.

In quell'occasione aveva spiegato: «Sento il momento di conciliare la mia passione per la musica, lo studio di tanti anni sul repertorio trobadorico, il piacere del cammino all'aria, in un percorso che richiama il modo di fare musica dei trovatori di allora. Vorrei riproporre le musiche che



Foto di gruppo all'arrivo a Torino della Camminata lungo il Maira e sotto la locandina della nuova iniziativa



scrissero Raimbaut de Vaqueiras e Gaucelm Faidit sopravvissute fino a noi attraverso quelle vecchie canzoni, ritrovare il piacere dell'incontro con nuovi ascoltatori in contesti non usuali, fuori dalle sale

del concerto. Per questo sto organizzando un cammino attraverso le terre del Monferrato per rivedere i luoghi di Bonifacio I, ripercorrere le strade, e chiedere ospitalità come facevano i trovatori, in

cambio delle canzoni che eseguo. Una delle prime corti accoglienti e benemerite che i trovatori incontravano in territorio italiano era infatti il Marchesato del Monferrato. Nei castelli di Bonifacio I risuonavano le canzoni di Raimbaut».

Le successive tappe saranno sempre la domenica; il cammino si concluderà il 30 ottobre con l'arrivo ad Asti. Coinvolti i comuni di Cavallermaggiore, Sanfrè, Sommariva Perno, Santo Stefano Roero, Cisterna d'Asti, San Damiano d'Asti, Celle Enomondo, Asti e la collaborazione della Fondazione Cra. A ogni tappa saranno consegnate, a chi ne farà richiesta, le credenziali che attestano tramite il timbro dei comuni il percorso fatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA